uscita dagli agenti di polizia penitenziaria. Nel primo foglio ci sono solo frasi dedicate al suo amore, mentre negli altri foglietti l'ex reggente degli "zingari" sul Tirreno manda dei messaggi in codice a due persone che si trovano in quel momento in libertà: per inten-

nei suoi riguardi dagli inquirenti. Foggetti dice chiaramente che gli avrebbero fatto «un abuso grande» al punto che «persone di Paola» avrebbero parlato di lui, probabilmente in senso negativo. Lui si difende e afferma di non aver minacciato nessuno e, verosimil-

detenuto nello stesso penitenziario. Adolfo poi aggiunge che «a noi ci portano reggenti», sbilanciandosi sul fatto che da lì a poco l'autorità giudiziaria avrebbe predisposto il suo (e quello degli altri) trasferimento in una sede più lontana da quella di Cosenza. La parte più

LA SENTENZA

Gli contestavano un furto aggravato Due imputati assolti

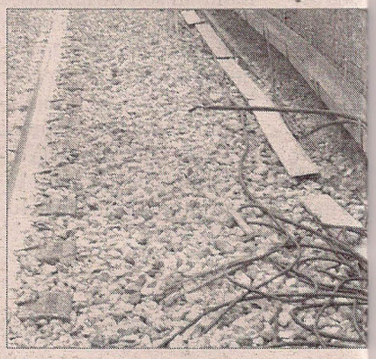
Il giudice monocratico del Tribunale di Cosenza Claudia Pingitore nella giornata di ieri ha assolto Mario Le Fosse e Gino Perri perché il fatto non costituisce reato. I due imputati, difesi rispettivamente dagli avvocati Maurizio Nucci e Guido Siciliano, nel settembre del 2010 erano stati sorpresi, il primo alla guida di un escavatore ed il secondo alla guida di un camion, nei pressi del fiume Crati dai carabinieri di Bisignano in un servizio congiunto coadiuvato dal Comando Compagnia di Rende. Le Fosse e Perri, dunque, vennero ammanettati insieme a Oloferno Cariati, titolare di un cantiere per la lavorazione degli inerti con l'accusa di furto aggravato ed altro. Dopo una articolata istruttoria dibattimentale i due penalisti del foro di Cosenza, Nucci e Siciliano, sono riusciti a dimostrare che sebbene il posto nel quale si trovavano i propri assistiti era ad una distanza di 20 metri dal fiume, mancava la prova della loro consapevolezza che si trovassero in terreno demaniale. Infatti il cantiere si trova a 50 metri dal fiume per cui è ben possibile che i due imputati non avessero la coscienza di trovarsi in terreno pubblico, bensì erano convinti di trovarsi all'interno del cantiere tra l'altro non recintato. La pubblica accusa aveva invocato la condanna a un anno di reclusione ciascuno, mentre la parte civile, in rappresentanza di Lega ambiente, aveva sollecitato la condanna con richiesta di risarcimento danni. All'esito delle arringhe dei difensori, dopo la rituale Camera di Consiglio, il giudice Pingitore ha assolto gli imputati.

Alan

CRONACA

Quattro capi
Aveva tagliat

Domenica sera gli agenti della P
Stato hanno tratto in arresto Pilerio A
anni, accusato di furto aggravato, int
ne di servizio pubblico, porto di armi
ti atti ad offendere. Dopo le 20 infatti
nale dell'Upgsp è intervenuto in Cont
sali, lungo la tratta ferroviaria delle
della Calabria dove, dopo aver percor
di una parte di strada ferrata, sorpren
giovane che, con l'uso di un'ascia, e



to a tagliare dei cavi elettrici precede
te asportati. All'arrivo degli addetti,
avrebbe tentato inutilmente di darsi a
abbandonando gli arnesi utilizzati pe
dei cavi elettrici. Lo stesso poi è stato
sto a perquisizione personale, nel co
quale gli sono stati trovati un coltello,
sivamente sequestrato, unitamente
riale rinvenuto nei pressi del luogo d